



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
A FAVORE DEI BIOLOGI
(ENPAB)**

| 2014 - 2015 |

Determinazione dell'11 ottobre 2016, n. 100



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E
ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI
(ENPAB)
per gli esercizi 2014-2015**

Relatore: Cons. Stefano Siragusa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Giampiero Greco



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'11 ottobre 2016;

visto il t.u. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 79 del 17 novembre 2000 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab), costituito ai sensi del d.lgs. 103/1996 e soggetto al controllo di questa Corte a termini del combinato disposto di cui agli artt. 6, settimo comma, d.lgs. n. 103/1996 e 3, quinto comma, d.lgs. n. 509/1994;

visti i conti consuntivi dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi relativi agli esercizi finanziari 2014 e 2015, nonché le annesse relazioni del collegio sindacale;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per gli esercizi 2014 e 2015;

rilevato che dall'esame dei consuntivi relativi agli esercizi predetti e della documentazione relativa all'attività ed alla gestione dell'ente anche successiva alla chiusura dei suddetti esercizi, risulta che:

1. la gestione previdenziale registra un incremento degli iscritti di complessive 1.440 unità, raggiungendo nel 2015 un totale di 13.721 soggetti, oltre ad un incremento delle prestazioni pensionistiche e dell'importo delle pensioni medie, che a fine 2015 si attesta a 2.725 euro;
2. l'utile di esercizio ammonta a 16,5 milioni nel 2014 ed a 13,5 milioni nel 2015;
3. la gestione patrimoniale registra un rendimento a fine periodo esaminato pari a 11,5 milioni ed



Corte dei Conti

il relativo saldo con la rivalutazione contributiva effettuata si attesta a 9,7 milioni;

4. il patrimonio netto aumenta ad 88,5 milioni nel 2014 ed a 429,5 milioni nel 2015;
5. il valore delle attività di portafoglio aumenta a 442,9 milioni nel 2014 ed a 486,8 milioni nel 2015;
6. il completamento del rinnovo degli organi sociali è avvenuto a fine anno 2015;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e del collegio sindacale – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2014 e 2015 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE
Stefano Siragusa

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 21 ottobre 2016

SOMMARIO

PREMESSA	7
1 Il quadro ordinamentale e le funzioni.....	8
2 Gli organi.....	10
3 Il personale	12
4 Gli incarichi e le consulenze esterne.....	14
5 La gestione previdenziale ed assistenziale.....	15
6 L'ordinamento contabile.....	21
7 I consuntivi	22
8 Lo stato patrimoniale	23
10 Il conto economico.....	31
11 Il bilancio tecnico	38
Considerazioni finali.....	40

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Riunioni organi collegiali.....	10
Tabella 2 - Compensi unitari per gli organi	11
Tabella 3 - Costi organi	11
Tabella 4 - Consistenza del personale.....	12
Tabella 5 - Costo del lavoro	12
Tabella 6 - Incarichi e consulenze esterne	14
Tabella 7 - Numero degli iscritti.....	15
Tabella 8 - Contribuzioni.....	16
Tabella 9 - Contributi soggettivi.....	16
Tabella 10 - Contributi di maternità.....	17
Tabella 11 - Prestazioni pensionistiche	17
Tabella 12 - Importo medio prestazioni pensionistiche	17
Tabella 13 - Analisi prestazioni pensionistiche.....	18
Tabella 14 - Indennità e contributi di maternità.....	19
Tabella 15 - Prestazioni assistenziali.....	20

Tabella 16 - Sintesi risultanze stato patrimoniale	23
Tabella 17 - Stato patrimoniale	24
Tabella 18 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza	26
Tabella 19 - Gestione altri titoli non immobilizzati	27
Tabella 20 - Analisi di portafoglio	28
Tabella 21 - Risultanze del conto economico.....	31
Tabella 22 - Conto economico ex d.m. Mef 27 marzo 2013	32
Tabella 23 - Altri ricavi e proventi	33
Tabella 24 - Costi per servizi ed oneri	33
Tabella 25 - Altri accantonamenti	34
Tabella 26 - Gestione finanziaria in conto economico.....	35
Tabella 27 - Determinazione rendimenti degli investimenti mobiliari	36
Tabella 28 - Rendimenti mobiliari vs. rivalutazioni previdenziali	37

PREMESSA

La presente relazione, redatta ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale per la previdenza e assistenza dei biologi (Enpab) per gli esercizi 2014 e 2015, con riferimenti e notazioni in ordine ad alcune delle vicende più significative intervenute sino a data corrente.

L'ultimo referto presentato dalla Corte ha riguardato gli esercizi 2012 e 2013 (atti parlamentari – XVII legislatura – doc. XV, n. 367).

1 Il quadro ordinamentale e le funzioni

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab) è stato istituito come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, primo comma, lett. b), del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103; l'ente, pertanto è soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché al controllo della Corte dei conti.

Con decreto del 16 luglio 1997 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale (di concerto con il Ministro del tesoro) sono stati approvati lo statuto ed il regolamento dell'ente, adottati dall'Ordine nazionale dei biologi in data 19 giugno 1997.

L'ente ha la funzione di attuare la tutela previdenziale in favore degli iscritti all'Ordine nazionale dei biologi, che esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, nonché dei loro familiari, con l'erogazione di pensioni di vecchiaia e di inabilità, dell'assegno di invalidità e dell'indennità di maternità nonché delle pensioni ai superstiti.

Per le sue funzioni previdenziali, applica il sistema contributivo a capitalizzazione.

Le norme istitutive prevedono, inoltre, che l'ente concorra alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, di cui al d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124, che provveda a forme di assistenza obbligatoria e che possa attuare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, interventi assistenziali.

L'Enpab è soggetto alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica e contenimento delle spese riferite alla generalità delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato della pubblica amministrazione.

In particolare, si applicano le disposizioni recate dall'art. 1, comma 417 della legge di stabilità 2014 e dall'art. 50, comma 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno, rispettivamente, stabilito nella misura del 12 per cento e del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010, in sostituzione agli altri obblighi derivanti dalla normativa sul controllo della spesa pubblica (ad esclusione delle spese per il personale): negli esercizi in esame, l'Enpab ha provveduto al versamento dovuto – pari a 100.742 euro sia per il 2014 che per il 2015 – riportando tali importi in bilancio, nel conto economico, fra gli oneri diversi di gestione.

Restano, comunque, ferme, come per tutte le casse, altre disposizioni di diversa natura, finalizzate alla riduzione e razionalizzazione delle spese, di cui si è dato conto nel dettaglio nella precedente relazione alla quale, sul punto, si fa rinvio in presenza di un quadro normativo immutato.

Lo statuto dell'ente è stato oggetto di modifiche, delle quali il precedente referto ha dato ampia

descrizione, riguardanti principalmente le modalità di esercizio del diritto di voto ed i requisiti dei componenti degli organi collegiali.

2 Gli organi

Gli organi dell'ente sono:

- il consiglio di indirizzo generale (c.i.g.);
- il consiglio di amministrazione;
- il presidente (sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal vice-presidente);
- il collegio dei sindaci, organo di controllo interno.

Sulla struttura, funzione e competenze degli organi dell'ente, la Corte ha riferito nei precedenti referti, cui si rinvia.

Negli esercizi in esame, si sono completate le procedure di rinnovo degli organi elettivi che – solo a seguito delle vicissitudini riportate nella precedente relazione – hanno completato la loro compagine con l'insediamento nel dicembre 2015 dei nuovi cinque componenti del consiglio di amministrazione e dei quattordici componenti del c.i.g.

Dalla documentazione trasmessa, risulta che gli organi dell'ente si sono riuniti con la frequenza risultante dalla tabella che segue.

Tabella 1 - Riunioni organi collegiali

	2013	2014	2015
Consiglio di amministrazione	12	8	12
C.i.g.	7	3	5
Collegio sindacale	11	10	17

In ordine ai compensi degli organi dell'ente ed ai gettoni di presenza, per l'esercizio 2014 risultano ancora vigenti gli importi determinati con le delibere emesse nell'anno 2011 dal c.d.a. e dal c.i.g. mentre agli importi relativi al 2015 si applicano le delibere emesse nel 2016 per il quinquennio 2015-2020.

La tabella seguente indica gli importi relativi ai due esercizi in esame.

Tabella 2 - Compensi unitari per gli organi

	2014	2015
Presidente del consiglio di amministrazione	118.278	100.000
Vice presidente del consiglio di amministrazione	46.055	40.000
Componenti del consiglio di amministrazione	19.887	24.000
Coordinatore del consiglio di indirizzo generale (c.i.g.)	19.591	25.000
Componenti del consiglio di indirizzo generale (c.i.g.)	14.848	18.000
Presidente del collegio sindacale	17.529	23.000
Sindaci effettivi	14.848	18.000
Gettoni di presenza	326	326

La tabella seguente riporta i costi sostenuti per gli organi distinti per voci e relativi agli ultimi tre esercizi.

Tabella 3 - Costi organi

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Compensi organi ente	489.595	496.434	1,40	505.221	1,77
Gettoni di presenza	179.626	158.604	-11,70	198.671	25,26
<i>Totale compensi</i>	669.221	655.038	-2,12	703.892	7,46
Rimborsi spese	132.121	95.060	-28,05	111.830	17,64
Spese elezioni	167.457	229.850	37,26	138.918	-39,56
Oneri su compensi	1.656	0	-100,00	0	
Totale	970.455	979.948	0,98	954.640	-2,58

Nell'esercizio 2014, l'incremento dei costi complessivi per gli organi è stato determinato principalmente dalle maggiori spese per il rinnovo delle cariche elettive, mentre nel 2015, queste spese hanno registrato una diminuzione del 39,56 per cento; ciò ha fatto sì che l'importo complessivo sia diminuito del 2,58 per cento. Di contro, sono ancora aumentati i costi per compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese.

3 Il personale

Nel corso del biennio in esame la consistenza del personale dell'Enpab è aumentata di una sola unità. La seguente tabella riporta la consistenza e la ripartizione per livelli del personale dell'ente.

Tabella 4 - Consistenza del personale

Categoria	Numero dipendenti in servizio al 31 dicembre				
	2011	2012	2013	2014	2015
Dirigenti			1	1	1
Quadri			1	5	6
Area A	5	5	6	3	7
Area B	8	8	9	8	5
Area C	2	4	3	3	2
Totale	15	17	20	20	21

La consistenza del personale non subisce modifiche nell'esercizio 2014 rispetto all'anno precedente, mentre aumenta di una unità nell'esercizio 2015, per un totale di 21 dipendenti (20 con contratto a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato); nel corso dei due esercizi sono stati effettuati passaggi di livello tramite selezioni.

Al personale Enpab viene applicato il Ccnl per i dipendenti degli enti privatizzati ex d.lgs. n. 509/1994.

L'andamento del costo del lavoro è rappresentato di seguito ed è comprensivo della retribuzione del direttore generale.

Tabella 5 - Costo del lavoro

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Stipendi e salari	684.433	974.068	42,32	1.044.799	7,26
Oneri sociali	209.909	296.115	41,07	318.155	7,44
Accantonamento Tfr	39.150	55.733	42,36	60.682	8,88
Altri oneri (b. pasto, rimborsi spese, ecc.)	29.094	30.135	3,58	30.824	2,29
Totale costo del lavoro	962.586	1.356.051	40,88	1.454.460	7,26
Personale in servizio al 31 dicembre	20	20		21	5,00
Costo del lavoro unitario medio	48.129	67.803	40,88	69.260	2,15

Nell'esercizio 2015, il bilancio Enpab riporta gli "altri oneri" relativi al personale (buoni pasto e rimborsi spese per missioni) fra i costi per servizi, diversamente da quanto compiuto negli esercizi precedenti: pertanto la tabella precedente differisce dagli importi complessivi indicati nel conto economico dell'esercizio citato.

Nel biennio in esame, il costo del lavoro registra un incremento del 40,88 per cento nel 2014 e del 7,26 per cento nel 2015, variazione derivata dall'aumento dei costi per stipendi e salari dovuto all'incremento, nel 2015, delle figure professionali di quadro fra il personale dipendente e principalmente alla retribuzione del direttore generale, dal momento che questi è stato assunto il 1° novembre 2013 con contratto di dirigenza, compenso annuo di 150.000 euro ed indennità di dirigenza del 10 per cento. L'intero ammontare del costo è stato sostenuto per la prima volta negli esercizi in esame.

Il costo medio per unità lavorativa, conseguentemente all'andamento prima enunciato, rileva un incremento nel biennio in esame, attestandosi a 69.260 euro nel 2015.

Come indicato nella precedente relazione, al personale viene assegnato anche un premio di risultato (P.a.r.) derivante dalla contrattazione di secondo livello, che può incidere anche in modo significativo sul costo complessivo per l'ente.

Secondo quanto dichiarato dall'ente e valutato dal collegio sindacale, infine, le norme concernenti la gestione della spesa per il personale sono state applicate in entrambi gli esercizi in esame.

4 Gli incarichi e le consulenze esterne

Nella seguente tabella, si riportano i costi complessivi per incarichi e consulenze.

Tabella 6 - Incarichi e consulenze esterne

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Consulenze legali e notarili	58.661	63.931	8,98	58.691	-8,20
Consulenze amministrative	70.253	79.655	13,38	34.599	-56,56
Consulenze tecniche	32.602	29.166	-10,54	32.177	10,32
Consulenze attuariali e bilancio tecnico		36.088		51.020	41,38
Altre consulenze	56.581	71.360	26,12	82.724	15,92
Compenso società di revisione	17.520	17.850	1,88	19.032	6,62
Commissioni consiliari	0	55.600		118.833	113,73
Totale	235.617	353.650	50,10	397.076	12,28

Nel biennio in esame, il livello di costi per consulenze e incarichi si attesta nel 2015 su livelli considerevolmente superiori rispetto al 2013 (+161.459 euro), dopo aver registrato un incremento del 50 per cento nel 2014 ed un ulteriore incremento del 12,28 per cento nell'ultimo esercizio, per effetto dei sopravvenuti costi per servizi attuariali e per l'elaborazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, oltreché per l'insediamento ed il funzionamento delle commissioni consiliari, istituite con delibera del consiglio di amministrazione n. 14 del 29 gennaio 2014 ed aventi funzioni consultive e propositive verso lo stesso consiglio di amministrazione. Secondo quanto comunicato dall'Enpab, tali ultimi costi rappresenterebbero quanto liquidato ai componenti come rimborsi e gettone di presenza (il cui valore unitario è di 326 euro) ed il contributo apportato dalle stesse commissioni viene definito come determinante per i diversi progetti istituzionali di promozione e sostegno dell'attività professionale di biologo.

L'ente ha pubblicato nel proprio sito internet l'elenco riportante nominativi, tipo di attività e compensi annui di consulenti e collaboratori.

5 La gestione previdenziale ed assistenziale

Sono obbligatoriamente iscritti all'Enpab i biologi che esercitano la libera professione, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato.

L'obbligo di iscrizione insorge in ogni caso quando vi sia il conseguimento di reddito derivante da attività professionale, le cui prestazioni richiedano l'iscrizione nell'albo professionale; l'obbligo di versamento dei contributi è stato esteso anche ai pensionati dell'ente, qualora svolgano attività libero professionale di biologo.

Come evidenziato dalla tabella seguente, il numero degli iscritti, nel biennio in esame, così come negli anni precedenti, ha registrato un costante aumento.

Tabella 7 - Numero degli iscritti

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
9.477	9.919	10.558	11.166	11.695	12.281	13.009	13.721

I contributi previdenziali sono costituiti dal contributo soggettivo (destinato all'incremento del montante contributivo), dal contributo integrativo (destinato alla copertura di oneri di gestione o eventuali interventi assistenziali o di equilibrio della gestione) e dal contributo di maternità (destinato all'erogazione dell'indennità medesima).

Sia con riferimento al contributo soggettivo che al contributivo integrativo, il regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza stabilisce che in ogni caso sia dovuto un contributo minimo rivalutabile con cadenza biennale secondo l'indice Istat (Foi).

A valere dall'anno 2014, gli importi minimi sono stati rideterminati in 1.103 euro per il contributo soggettivo minimo ed in 88 euro per il contributo integrativo; è stato inoltre introdotto il contributo integrativo ex art. 4 c. 2 lett. b) del succitato regolamento, rappresentato da una maggiorazione del 2 per cento del contributo integrativo e destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

Quanto al contributo di maternità, il relativo ammontare è stato fissato in 103,29 euro per l'anno 2014 ed in 113,20 euro per l'anno 2015.

La tabella seguente espone gli importi relativi all'ultimo triennio delle contribuzioni di competenza nonché delle sanzioni per il ritardo nel pagamento dei contributi e per casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale.

Tabella 8 - Contribuzioni

Tipologia	2013	2014	2015
Contributi soggettivi (art. 3) su montante	26.529.362	28.628.118	31.915.886
Contributi integrativi (art. 4) su montante		1.519.624	3.053.681
<i>Totale contribuzioni per montanti</i>	<i>26.529.362</i>	<i>30.147.742</i>	<i>34.969.567</i>
Contributi integrativi	6.566.418	6.720.765	6.899.819
Contributi maternità degli iscritti	1.117.424	1.345.386	1.547.086
Sanzioni	239.324	65.065	26.317
<i>Totale contribuzioni a carico degli iscritti</i>	<i>34.452.528</i>	<i>38.278.958</i>	<i>43.442.789</i>
Contributi maternità dello Stato	640.483	660.290	689.348
Totale contribuzioni	35.093.011	38.939.248	44.132.137

Gli importi complessivi, sia delle contribuzioni a carico degli iscritti che dei contributi a carico dello Stato per le maternità, risultano in aumento, registrando una variazione complessiva di più di nove milioni fra il 2013 ed il 2015.

La tabella seguente reca l'ammontare complessivo e quello medio dei contributi soggettivi negli esercizi considerati.

Tabella 9 - Contributi soggettivi

	2013	2014	Vari- %	2015	Vari- %
Contributi soggettivi	26.529.362	28.628.118	7,91	31.915.886	11,48
Numero iscritti	12.281	13.009	5,93	13.721	5,47
Importo medio contributi	2.160	2.201	1,87	2.326	5,70

Anche l'ammontare medio dei contributi soggettivi registra un aumento sia per il 2014 (+1,87 per cento) che per il 2015 (+5,70 per cento), dovuto principalmente all'incremento dell'aliquota applicata che, da regolamento, deve essere aumentata, a decorrere dall'anno 2013, dell'1 per cento annuo fino al raggiungimento del 15 per cento; per l'esercizio 2014, essa è stata determinata al 12 per cento, per il 2015 al 13 per cento.

L'ammontare dei contributi di maternità a carico degli iscritti e quello complessivo dei contributi stessi, comprensivo anche del contributo a carico dello Stato, ha avuto, nel biennio in esame, l'andamento risultante dalla seguente tabella.

Tabella 10 - Contributi di maternità

Tipologia	2013	2014	2015
Contributi maternità degli iscritti	1.117.424	1.345.386	1.547.086
Contributi maternità dello Stato	640.483	660.290	689.348
Totale contributi maternità	1.757.907	2.005.676	2.236.434

L'incremento complessivo dei contributi di maternità ammonta a più di 400 mila euro.

Le prestazioni principalmente erogate dall'ente consistono in: pensioni di vecchiaia, assegni di invalidità, pensioni di inabilità, pensioni ai superstiti (di reversibilità o indiretta), indennità di maternità.

Come risulta dalla seguente tabella, sia il numero che l'ammontare complessivo delle prestazioni pensionistiche erogate sono in costante aumento.

Tabella 11 - Prestazioni pensionistiche

Tipologia prestazione	2013		2014		2015	
	Numero	Spesa	Numero	Spesa	Numero	Spesa
A) pensioni di vecchiaia	532	1.764.086	648	2.189.894	752	2.589.951
C) pensioni in totalizzazione e indirette	143		151		165	
B) pensioni ai superstiti	17		17		22	
D) totale (A + B + C)	692		816		939	
E) assegni di invalidità e pensioni di inabilità	37	54.420	30	54.507	30	50.852
Totale (D + E)	729	1.818.506	846	2.244.401	969	2.640.803

La tabella evidenzia l'andamento che continua ad essere crescente del numero delle prestazioni pensionistiche in generale ed in particolare del numero delle pensioni di vecchiaia erogate, aumentato di 220 unità nell'arco del biennio in esame (+41,35 per cento).

L'importo medio delle prestazioni pensionistiche erogate cresce, rispetto all'esercizio precedente, rispettivamente del 6,37 per cento nel 2014 e del 2,73 per cento nel 2015, ma si mantiene inferiore ai 3 mila euro.

Tabella 12 - Importo medio prestazioni pensionistiche

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Ammontare complessivo	1.818.506	2.244.401	23,42	2.640.803	17,66
Numero prestazioni	729	846	16,05	969	14,54
Importo medio pensioni	2.494	2.653	6,37	2.725	2,73

Riguardo l'analisi delle prestazioni pensionistiche, basandosi su valori medi per esercizio, nonché sulla copertura annuale delle prestazioni stesse, nella tabella seguente si riportano i dati relativi all'ultimo triennio. E' da specificare come tale tipo di analisi sia più significativo in un sistema retributivo a ripartizione, ma nel caso dell'Enpab è comunque un ulteriore indice di riscontro.

Tabella 13 - Analisi prestazioni pensionistiche

	2013	2014	2015
Importo medio pensioni (A)	2.494	2.653	2.725
Importo medio contributi soggettivi (B)	2.160	2.201	2.326
Rapporto (A/B)	1,15	1,21	1,17
Totale contributi montante (D)	26.529.362	30.147.742	34.969.567
Totale prestazioni pensionistiche (E)	1.818.506	2.244.401	2.640.803
Indice di copertura pensioni (D/E)	14,59	13,43	13,24

Nel biennio in esame, il rapporto pensione/contributi medi rimane superiore a 1, incrementandosi rispetto al 2013 ed alla tendenza degli esercizi ancora antecedenti; il picco raggiunto nel 2014 (1,21) è dovuto al maggiore differenziale in assoluto fra i due importi. A conferma delle precedenti valutazioni, l'indice di copertura è in lieve e costante diminuzione anche se rimane notevolmente alto.

Le tabelle che seguono riportano l'entità delle prestazioni per indennità di maternità ed i contributi di maternità, comprensivi sia dei contributi a carico degli iscritti che del contributo dello Stato ex art. 78 d.lgs. n. 151/2001, nonché l'ammontare medio delle indennità corrisposte; nel biennio in esame, il contributo di maternità unitario a carico degli iscritti è passato dagli 89 euro del 2013 ai 103,29 euro del 2014, per poi incrementarsi ulteriormente a 113,20 nel 2015.

Tabella 14 - Indennità e contributi di maternità

	2013	2014	2015
Prestazioni di maternità (A)	1.785.526	1.786.715	1.960.694
Contributi maternità (B)	1.757.907	2.005.676	2.236.434
Differenza (B-A)	-27.619	218.961	275.740
Rapporto di copertura (B/A)	0,98	1,12	1,14
Numero beneficiari (C)	316	319	331
Indennità media (A/C)	5.650	5.601	5.924

A fronte degli aumenti contributivi, si rileva come, per effetto dei saldi positivi ed in crescita fra contributi e prestazioni corrispondenti, sia il rapporto di copertura che l'ammontare medio delle indennità di maternità siano in aumento nel biennio in esame.

Avvalendosi della facoltà prevista dalle disposizioni statutarie e rispettandone i vincoli previsti – quanto a disponibilità di bilancio, anche tramite fondi speciali e contabilità separate – l'Enpab assicura ai propri iscritti anche alcune forme di assistenza facoltative.

Di maggiore rilevanza anche in termini di costo è l'assistenza sanitaria integrativa per i gravi interventi chirurgici e per i gravi eventi morbosi, attraverso l'adesione dell'ente all'Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) che ha stipulato con una compagnia assicuratrice, scelta tramite bando europeo, una polizza per la relativa copertura, attivata dall'Enpab in favore dei propri iscritti già dal 2008.

Altri interventi di assistenza consistono in elargizioni di:

- assegno di studio;
- sussidio per assistenza pensionati o invalidi;
- prestito bancario tramite convenzione con la banca tesoriere;
- contributo una tantum per catastrofe o calamità naturali;
- contributo per spese funerarie.

Ulteriori interventi assistenziali sono stati previsti, nei limiti delle disponibilità di bilancio, in entrambi gli esercizi in esame.

Sussistono, infatti, forme di integrazione del reddito familiare per superstiti di biologi non ancora pensionati, contributi per la paternità, per la formazione, l'assistenza fiscale e per progetti mirati.

La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle prestazioni assistenziali nel periodo in considerazione.

Tabella 15 - Prestazioni assistenziali

	2013	2014	2015
Assegni di invalidità	46.602	46.642	42.254
Pensioni di inabilità	7.818	7.865	8.598
Sussidio pensioni indirette	49.240	47.892	45.111
Sussidio calamità	3.240	2.160	10.176
Assegni di studio per figli di deceduti o inabili	1.400	400	5.800
Borse di studio per figli degli iscritti			7.300
Contributo interessi su prestiti	1.305	1.231	634
Contributo assegno funerario	4.998	2.500	2.500
Contributo per corsi di specializzazione		18.285	27.726
Sussidio per acquisto libri di testo		890	3.507
Contributo di paternità		10.000	34.000
Sussidio per asili nido		28.935	105.817
Contributo assistenziale incapacità eserc. prof.			22.361
Assistenza fiscale agli iscritti			21.229
Progetto "biologi nelle scuole"			134.066
Corsi Ecm per gli iscritti			196.632
Polizza assicurativa Emapi agli iscritti	566.867	628.602	718.843
Totale prestazioni facoltative	681.470	795.402	1.386.554

Nel biennio in esame si è quindi registrato un aumento dei costi per interventi assistenziali facoltativi (su base annuale, +16,72 per cento nel 2014, +74,32 per cento nel 2015) di più di 700 mila euro complessivamente.

L'incremento di tali interventi è reso possibile anche dalla destinazione delle risorse derivanti da risparmi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle norme di contenimento della spesa pubblica, ex all'art. 10 bis del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 aggiunto dalla relativa legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, che ha trovato piena applicazione principalmente nell'esercizio 2015.

6 L'ordinamento contabile

L'ordinamento contabile dell'ente è disciplinato dalle norme in materia di gestione e vigilanza di cui al d.lgs. n. 509/1994 richiamate dall'art. 6, settimo comma, del d.lgs. n. 103/1996, dallo statuto (titolo III), dal regolamento di contabilità, nonché dalle norme del codice civile in quanto compatibili (ex art. 1, primo comma, dello stesso regolamento).

A seguito delle modifiche apportate al regolamento di contabilità nell'anno 2012 – già indicate nella precedente relazione – il patrimonio netto è costituito dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà (cui viene destinato l'utile netto dell'esercizio precedente) e dal fondo di riserva (di cui agli artt. 37 e 40 del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza) nonché dall'utile di esercizio: gli altri fondi vengono inclusi nel passivo dello stato patrimoniale.

La gestione si svolge in base al bilancio annuale di previsione, composto da preventivo economico e preventivo di cassa, predisposto dal consiglio di amministrazione ed approvato dal consiglio di indirizzo generale, con carattere autorizzatorio, entro il 30 novembre dell'anno precedente al quale si riferisce.

Per quel che concerne i controlli, lo statuto prevede che il collegio dei sindaci eserciti le proprie funzioni secondo le norme e con le responsabilità di cui agli articoli 2403 e seguenti del codice civile, in quanto applicabili.

I conti consuntivi annuali dell'ente sono sottoposti *ex lege* a revisione contabile indipendente ed a certificazione da parte di soggetti revisori legali.

7 I consuntivi

Il conto consuntivo si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

I consuntivi relativi agli esercizi 2014 e 2015, deliberati dal consiglio di amministrazione e corredati dalle relazioni di certificazione della società di revisione e dalle relazioni del collegio sindacale, sono stati approvati dal consiglio di indirizzo generale con delibere, rispettivamente, del 26 giugno 2015 e del 27 aprile 2016.

Per entrambi gli esercizi in esame i ministeri vigilanti hanno formulato osservazioni, raccomandazioni e richieste di chiarimenti, che, peraltro, non si sono tradotti in “rilievi” in senso tecnico.

L'Enpab ha applicato in entrambi gli esercizi in esame la normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86/2013), pertanto per ogni esercizio è stato predisposto il budget riclassificato con i relativi allegati ed in sede di consuntivo è stato integrato il bilancio civilistico riclassificato, insieme al rendiconto finanziario, al conto consuntivo in termini di cassa ed al rapporto sui risultati.

8 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale, approvato dall'ente, con riferimento agli esercizi in considerazione.

Tabella 16 - Sintesi risultanze stato patrimoniale

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
TOTALE ATTIVITA'	442.318.474	484.666.528	9,57	533.610.260	10,10
TOTALE PASSIVITA'	369.348.315	396.209.054	7,27	432.663.162	9,20
PATRIMONIO NETTO	72.970.159	88.457.474	21,22	100.947.098	14,12

Da tale confronto, si evince come il patrimonio netto continui a risultare in crescita – obiettivo prioritario per un ente previdenziale a capitalizzazione – con un incremento nell'ultimo biennio di quasi 28 milioni.

Nella successiva tabella sono distintamente evidenziati per gli esercizi in esame le voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto, con la rispettiva incidenza percentuale sul relativo ammontare complessivo e le variazioni in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 17 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2013			2014			2015		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
Immobilizzazioni immateriali	26.608	0,01	56,63	38.505	0,01	44,71	40.122	0,01	4,20
Immobilizzazioni materiali	3.331.289	0,75	-3,37	3.228.032	0,67	-3,10	3.090.461	0,58	-4,26
Titoli immobilizzati	39.777.335	8,99	8,18	41.716.021	8,61	4,87	49.525.704	9,28	18,72
Pronti c/termine									
Crediti v/banche per interessi attivi su zero coupon	6.621.461	1,50	5,17	3.735.874	0,77	-43,58	3.958.920	0,74	5,97
Totale immobilizzazioni finanziarie	46.398.796	10,49	0,73	45.451.895	9,38	-2,04	53.484.624	10,02	17,67
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	49.756.693	11,25	0,46	48.718.432	10,05	-2,09	56.615.207	10,61	16,21
Crediti									
Crediti verso iscritti	33.066.986	7,48	7,45	35.214.099	7,27	6,49	41.275.720	7,74	17,21
fondo acc/to svalutaz. crediti	-4.023.530		0	-4.023.530		0,00	-4.023.530		0,00
fondo acc./to sanzioni amm.ve	-154.509		1062,42	-49.322		68,08	-15.248		69,08
Totale crediti verso iscritti	28.888.947	6,53	8,05	31.141.247	6,43	7,80	37.236.942	6,98	19,57
Crediti tributari	3.811	0,00	13,52	200.467	0,04	5.160,22	498.859	0,09	148,85
Crediti verso altri	1.845.770	0,42	33,3	1.804.954	0,37	-2,21	827.198	0,16	-54,17
Crediti verso banche									
Totale crediti	30.738.528	6,95	9,3	33.146.668	6,84	7,83	38.562.999	7,23	16,34
Attività finanziarie non imm.									
Altri titoli	291.863.952	65,99		302.184.375	62,35	3,54	303.751.577	56,92	0,52
Totale attività finanziarie non imm.	291.863.952	65,99	9,65	302.184.375	62,35	3,54	303.751.577	56,92	0,52
Disponibilità liquide:									
depositi bancari e postali	67.839.704	15,34	17,21	99.029.960	20,43	45,98	133.532.758	25,02	34,84
denaro e valori in cassa	707	0,00	-48,36	1.493	0,00	111,17	359	0,00	-75,95
Totale disponibilità liquide	67.840.411	15,34	17,21	99.031.453	20,43	45,98	133.533.117	25,02	34,84
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	390.442.891	88,27	10,86	434.362.496	89,62	11,25	475.847.693	89,18	9,55
Ratei e risconti attivi	2.118.890	0,48	31,37	1.585.600	0,33	-25,17	1.147.360	0,22	-27,64
TOTALE ATTIVITA'	442.318.474	100,00	9,67	484.666.528	100,00	9,57	533.610.260	100,00	10,10

PASSIVO	2013			2014			2015		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
PATRIMONIO NETTO									
Fondo di riserva ex art. 39	26.001.217	5,88	55,52	25.683.307	5,30	-1,22	37.746.786	7,07	46,97
Fondo spese amm/ne e interventi solidarietà	42.955.211	9,71	4,42	46.318.942	9,56	7,83	49.105.065	9,20	6,02
Fondo riserva utili su cambi							712.099	0,13	
Utile di esercizio	4.013.731	0,91	59,46	16.455.225	3,40	309,97	13.383.148	2,51	-18,67
TOTALE PATRIMONIO NETTO	72.970.159	16,5	20,27	88.457.474	18,25	21,22	100.947.098	18,92	14,12
PASSIVITA'									
Fondo per la previdenza	339.667.938	76,79	6,4	362.162.328	74,72	6,62	394.072.773	73,85	8,81
Fondo interventi assistenza	818.255	0,18	72,79	658.558	0,14	-19,52	44.642	0,01	-93,22
Fondo indennità maternità							22.301	0,00	
Fondo pensioni	26.492.553	5,99	28,94	31.174.772	6,43	17,67	35.364.331	6,63	13,44
Totali fondi	366.978.746	82,97	7,83	393.995.658	81,29	7,36	429.504.047	80,49	9,01
Fondo acc/to svalutaz. crediti									
Fondo acc./to sanzioni amm.ve									
Totale fondi per rischi ed oneri									
Fondo TFR	296.146	0,07	15,07	351.539	0,07	18,70	411.583	0,08	17,08
Debiti verso banche	138.492	0,03	5459,69	3.690	0,00	-97,34	2.725	0,00	-26,15
Debiti verso fornitori	329.647	0,07	122,02	258.775	0,05	-21,50	358.628	0,07	38,59
Debiti tributari	184.552	0,04	17,03	241.380	0,05	30,79	210.449	0,04	-12,81
Debiti previdenziali	81.651	0,02	39,25	90.941	0,02	11,38	100.359	0,02	10,36
Altri debiti	1.339.081	0,3	-20,97	1.267.071	0,26	-5,38	1.664.676	0,31	31,38
Totale debiti	2.073.423	0,47	0,57	1.861.857	0,38	-10,20	2.336.837	0,44	25,51
Ratei e risconti							410.695	0,08	
TOTALE PASSIVITA'	369.348.315	83,5	7,79	396.209.054	81,75	7,27	432.663.162	81,08	9,20
TOTALE PASSIVO E NETTO	442.318.474	100,00	9,67	484.666.528	100,00	9,57	533.610.260	100,00	10,10

In ordine all'attivo patrimoniale, negli esercizi in esame, le immobilizzazioni immateriali e materiali subiscono variazioni dovute sostanzialmente ai processi di ammortamento: è da ricordare che l'unico immobile di proprietà dell'ente ne costituisce la sede.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano una diminuzione del 2,04 per cento nel 2014 – relativa principalmente all'incasso di titoli obbligazionari “zero coupon” di 3,2 milioni – mentre nel 2015 aumentano del 17,67 per cento, raggiungendo un importo di 53,5 milioni, per effetto dell'investimento in ulteriori fondi gestiti di tipo immobiliare (2,8 milioni) e infrastrutturale (per complessivi 5,5 milioni); l'immobilizzazione di tali impieghi (alla voce “altri titoli”) è stata disposta dal c.d.a. con delibere n. 40 del 28 maggio 2015 e n. 123 del 25 novembre 2015 ed il dettaglio di tutti i titoli immobilizzati in carico all'ente è stato riportato nelle note integrative ai consuntivi del biennio in esame.

Con riguardo all'attivo circolante, si rileva il continuo incremento dei crediti verso gli iscritti, sia nel 2014 (+7,8 per cento) che nel 2015 (+19,57 per cento), per un importo finale di 37,2 milioni, pari al 7 per cento dell'attivo patrimoniale: è da specificare come tale incremento sia dovuto ai maggiori crediti registrati per importi relativi allo stesso esercizio (nel biennio valutato, la loro quota si è mantenuta sul 60 per cento del totale dei crediti), mentre rimane rilevante la quota relativa ai crediti anteriori a sette anni (11 per cento circa del totale), come si evince dalla tabella seguente.

Tabella 18 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza

	2013	%	2014	%	2015	%
Stesso anno	19.113.922	57,80	21.254.610	60,36	24.177.272	58,58
Anno x - 1	4.803.244	14,53	4.387.975	12,46	5.493.686	13,31
Anno x - 2	1.375.853	4,16	1.979.167	5,62	2.466.738	5,98
Anno x - 3	1.038.627	3,14	1.032.586	2,93	1.553.286	3,76
Anno x - 4	767.519	2,32	849.142	2,41	848.439	2,06
Anno x - 5	753.950	2,28	655.180	1,86	713.744	1,73
Anno x - 6	578.946	1,75	630.099	1,79	649.121	1,57
Anno x - 7	517.425	1,56	541.014	1,54	596.179	1,44
Anni precedenti	3.962.991	11,98	3.835.004	10,89	4.762.007	11,54
Sanzioni	154.509	0,47	49.322	0,14	15.248	0,04
Totale crediti verso iscritti	33.066.986	100,00	35.214.099	100,00	41.275.720	100,00
Fondo accantonamento svalutazione crediti	-4.023.530		-4.023.530		-4.023.530	
Fondo accantonamento sanzioni amministrative	-154.509		-49.322		-15.248	
Totale crediti verso iscritti al netto dei fondi	28.888.947		31.141.247		37.236.942	

La necessaria attenzione nei confronti della riscossione dei crediti verso gli iscritti è stata rimarcata anche negli ultimi esercizi sia dal collegio sindacale, che dal ministero di riferimento. Al riguardo si raccomanda all'amministrazione di compiere una puntuale ricognizione dell'efficacia delle azioni intraprese per il recupero dei predetti crediti.

Le attività finanziarie non immobilizzate continuano a costituire la quota maggioritaria dell'attivo patrimoniale (nel 2015 si assestano al 57 per cento del totale, in relativa diminuzione rispetto ai precedenti esercizi), allo stesso tempo il loro valore assoluto aumenta nel biennio in esame di 11,9 milioni, attestandosi nel 2015 a 303,8 milioni; la loro gestione è affidata a due gestori professionali, nella forma del risparmio gestito ex d.lgs. n. 461/1997, mentre alcune operazioni di compravendita di titoli azionari ed obbligazionari sono state compiute direttamente dall'ente, secondo apposite delibere del consiglio di amministrazione. La tabella seguente indica i valori e gli indici di tali attività per l'esercizio 2015, dalla quale si evince la quota sostanzialmente minima (12,73 per cento) della gestione diretta.

Tabella 19 - Gestione altri titoli non immobilizzati

Altri titoli non immobilizzati	2015	%
Gestione diretta	38.653.755	12,73
Gestione indiretta	265.097.822	87,27
Totale	303.751.577	100,00

La gestione dei titoli non immobilizzati rientra nella più ampia gestione finanziaria dell'ente, tesa al mantenimento del valore ed alla rivalutazione dei montanti – frutto dei contributi versati dagli iscritti – tramite diverse modalità di investimento.

Una situazione complessiva del portafoglio dell'ente relativa all'ultimo triennio è riportata dalla seguente tabella.

Tabella 20 - Analisi di portafoglio

	2013			2014			2015		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variatz % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variatz % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variatz % annuale
LIQUIDITA'	67.840.411	16,98	17,21	99.031.453	22,36	45,98	133.533.117	27,43	34,84
Titoli di Stato e sovranazionali	139.216.859	34,85	50,18	167.545.268	37,83	20,35	128.401.858	26,38	-23,36
Obbligazioni	61.381.402	15,37	-7,52	40.352.864	9,11	-34,26	41.796.133	8,59	3,58
O.i.c.r. money market (governativi)	-			18.464.822	4,17		48.480.780	9,96	162,56
O.i.c.r. obbligazionari	39.676.313	9,93	-26,89	25.068.383	5,66	-36,82	17.943.951	3,69	-28,42
O.i.c.r. bilanciati/flessibili	23.413.783	5,86	71,01	23.361.292	5,27	-0,22	25.251.030	5,19	8,09
O.i.c.r. azionari/market neutral	22.953.427	5,75	57,58	23.926.911	5,40	4,24	26.649.775	5,47	11,38
Certificates e Etf	1.561.103	0,39	-71,07	2.293.608	0,52	46,92	14.243.517	2,93	521,01
Azioni	3.661.065	0,92	2,03	1.171.227	0,26	-68,01	984.533	0,20	-15,94
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZ.	291.863.952	73,06	9,65	302.184.375	68,22	3,54	303.751.577	62,40	0,52
Obbligazioni immobilizzate	26.000.000	6,51	0,00	20.000.000	4,52	-23,08	20.000.000	4,11	0,00
Fondi immobiliari	13.777.335	3,45	27,94	13.716.021	3,10	-0,45	16.461.443	3,38	20,02
Fondi infrastrutturali	-			8.000.000	1,81		13.064.261	2,68	63,30
TOTALE IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE	39.777.335	9,96	0,03	41.716.021	9,42	4,87	49.525.704	10,17	18,72
TOTALE GENERALE PORTAFOGLIO	399.481.698	100,00	8,40	442.931.849	100,00	10,88	486.810.398	100,00	9,91

Dal prospetto si evince come la quota liquidabile nel breve periodo (attivo non immobilizzato e cassa) rappresenti sostanzialmente il 90 per cento del portafoglio.

Nella compagine di tali investimenti, anche negli esercizi 2014 e 2015, la quota relativa ai titoli di Stato e sovranazionali continua ad incidere in modo consistente sul totale (26,38 per cento), nonostante la diminuzione di valore registrata nel 2015 (-26,36 per cento) cui corrisponde un incremento quasi della stessa grandezza della liquidità a fine esercizio.

Gli investimenti in azioni, soggetti per definizione a maggior rischio, incidono sul portafoglio per circa lo 0,2 per cento del totale sia nel 2014 che nel 2015.

In sede di valutazione del consuntivo 2015, il Mef, riferendosi a quanto già indicato dalla Covip per l'esercizio 2014, ravvisa nei confronti dell'Enpab l'opportunità di provvedere all'elaborazione di una

specifica regolamentazione in materia di investimenti.

Quanto all'esame del passivo e del patrimonio netto, occorre ricordare come la rispettiva composizione sia stata incisivamente rimodulata dalla riforma del regolamento di contabilità, i cui dettagli applicabili a tali poste di bilancio sono stati riportati nel precedente referto.

Parte preponderante del passivo è costituita dai fondi per la gestione previdenziale ed assistenziale, distinti dal patrimonio netto per la loro natura di fondi oneri, secondo quanto stabilito dal nuovo regolamento in seguito alle segnalazioni a riguardo effettuate dai ministeri vigilanti e da questa Corte.

Fra questi, il *fondo per la previdenza* è destinato a fronteggiare le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia nella forma di pensione diretta al beneficiario, sia nel trasferimento del montante per ricongiunzione passiva: la maturazione dei relativi requisiti comporta il trasferimento della quota all'apposito fondo pensioni; il fondo di previdenza è alimentato dal gettito della contribuzione soggettiva, dai contributi volontari in ipotesi di riscatto e prosecuzione volontaria, dagli aumenti del contributo integrativo effettivamente incassati e dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari e patrimoniali nei limiti del tasso annuo di capitalizzazione, ex legge n. 335/1995. La consistenza del fondo per la previdenza, pari 339,7 milioni nel 2013, è aumentata a 362,2 milioni nel 2014 e si è attestata nel 2015 a 394,1 milioni, con un incremento nel biennio in esame del 16,02 per cento, pari a 54,4 milioni.

Strettamente legato al fondo per la previdenza, come già indicato, è il *fondo pensioni*, alimentato dai montanti individuali all'atto del pensionamento del singolo iscritto e dal quale vengono, pertanto, attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche. Conseguentemente all'aumento del numero delle pensioni erogate, la consistenza del fondo ha registrato un incremento nel biennio 2014-2015 di più di 8,9 milioni, passando dai 26,5 milioni del 2013 ai 31,2 milioni del 2014, per giungere ai 35,4 milioni del 2015. Lo stesso fondo è da considerare quale riserva legale ai sensi del d.lgs. n. 509/1994, pertanto la valutazione del suo ammontare risulta superiore a cinque annualità delle pensioni in essere in entrambi gli esercizi in esame (calcolate in 11,2 milioni per il 2014 e 13,2 milioni per il 2015).

Il *fondo interventi assistenza* riflette la gestione in conto separato, secondo statuto, delle forme di assistenza consentite: negli anni 2014-2015 è diminuito considerevolmente da 818.255 euro nel 2013 a 44.642 euro nel 2015 (-94,54 per cento), principalmente a causa del suo utilizzo per il costo della polizza di assistenza sanitaria e per altri interventi di assistenza, verificatosi – principalmente nell'esercizio 2015 – in misura di gran lunga superiore rispetto all'accantonamento di competenza.

Il *fondo indennità di maternità* costituisce l'altro principale intervento assistenziale ed è alimentato

dai contributi raccolti fra gli iscritti e quelli corrisposti dallo Stato; nell'esercizio 2014, la sua gestione chiude in pareggio, azzerando l'ammontare del fondo, a seguito dei ripianamenti finalizzati alla correzione dei saldi negativi precedenti, secondo quanto già indicato nella precedente relazione; nell'esercizio 2015, il saldo fra contributi e prestazioni ha consentito un valore finale per il fondo pari a 22.301 euro.

I *debiti* dell'Enpab registrano nel biennio di riferimento un incremento complessivo, rispetto al 2013, di 263.414 euro (+12,7 per cento) dovuto principalmente alla variazione netta dei debiti verso fornitori (+8,79 per cento) e degli "altri debiti" (+24,31 per cento): su quest'ultima voce, dai dettagli riportati dall'ente in nota integrativa, si evince come l'effetto maggiore sia stato provocato dai debiti per incassi provvisori, che rappresentano l'ammontare degli incassi contributivi non ancora attribuiti alle posizioni degli iscritti, per carenza di informazione.

Il *patrimonio netto* è costituito dal fondo di riserva ex art. 39 del regolamento di previdenza e dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà, oltreché dal risultato di esercizio.

Il *fondo di riserva* accoglie la differenza fra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari e la rivalutazione applicata ai montanti contributivi individuali (v. tabella 27 nell'analisi rendimenti vs. rivalutazioni). Secondo quanto indicato dai ministeri vigilanti, a partire dall'esercizio 2014, l'Enpab ha provveduto a effettuare accantonamenti a fondo riserva dopo la determinazione del risultato effettivo dell'esercizio; pertanto l'importo di riferimento riclassificato per il 2013 sarebbe pari a 16,1 milioni. Nell'esercizio 2014, tra le altre operazioni, non sono state effettuate rivalutazioni dei montanti per evitare di applicare coefficienti inferiori ad uno (ex art. 5 decreto legge n. 65/2015); la rivalutazione è stata effettuata nell'esercizio successivo e l'ammontare complessivo del fondo si attesta nel 2015 a 37,7 milioni. La composizione di tale fondo ed i riferimenti relativi alle ripartizioni sono stati riportati in nota integrativa dall'ente per entrambi gli esercizi in esame.

Il *fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà* raccoglie l'apposita quota destinata del risultato di esercizio dell'anno precedente, mentre sia nel 2014 che nel 2015 ha subito decrementi destinati al fondo per interventi di assistenza; il suo ammontare complessivo è aumentato a 46,3 milioni nel 2014 ed a 49,1 milioni nel 2015.

Nell'ultimo esercizio, l'Enpab ha provveduto anche all'istituzione di un *fondo riserva utili su cambi*, che ammonta a fine 2015 a 712.099 euro ed i cui movimenti sono stati indicati in nota integrativa secondo le norme civilistiche.

10 Il conto economico

Il risultato economico degli esercizi in esame, evidenziato nei relativi consuntivi, è riportato in termini riassuntivi dalla seguente tabella, che indica le macroclassi del conto economico come riportato dall'ente negli schemi principali, insieme alle rispettive variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 21 - Risultanze del conto economico

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Valore della gestione caratteristica	35.093.011	38.939.248	10,96	44.132.137	13,34
Costi previdenziali della gestione caratteristica	28.978.069	32.160.139	10,98	39.013.204	21,31
Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica	3.895.483	4.589.055	17,80	4.612.983	0,52
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	324.141	229.997	-29,04	209.939	-8,72
Proventi ed oneri finanziari	16.196.180	19.570.031	20,83	15.758.603	-19,48
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.716.731	-1.846.420	32,04	-1.323.765	28,31
Proventi ed oneri straordinari	732.856	637.435	-13,02	624.881	-1,97
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>16.107.623</i>	<i>20.321.103</i>	<i>26,16</i>	<i>15.355.730</i>	<i>-24,43</i>
Imposte dell'esercizio	2.194.775	3.865.878	76,14	1.972.582	-48,97
Utile dell'esercizio	13.912.848	16.455.225	18,27	13.383.148	-18,67

Dal confronto fra gli ultimi tre esercizi, si evidenzia l'incremento del valore della *gestione caratteristica*, con il quale l'ente indica la gestione attiva dei contributi (sui quali si è già riferito nell'apposita sezione). Nel confronto della gestione contributiva con le spese generali ed amministrative della gestione caratteristica (aspetto evidenziato dai ministeri vigilanti), si rileva come l'ammontare della contribuzione integrativa (v. tabella 8) continui ad esservi superiore in maniera significativa (nell'ordine dei 2 milioni di euro) in entrambi gli esercizi esaminati.

Per un'analisi delle singole voci che sia meglio confrontabile fra i diversi anni e che possa dimostrare al meglio la formazione del risultato economico, si propone per gli esercizi 2013-2015 lo schema riportato dall'ente in base al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 (sostanzialmente simile allo schema civilistico in uso a tutti gli altri enti previdenziali privatizzati): come per gli esercizi precedenti, l'Enpab riporta gli interventi a copertura delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali tramite movimentazione in conto economico dei fondi patrimoniali; l'ammontare complessivo dei fondi utilizzati viene indicato alla voce "5) b) altri ricavi e proventi".

Tabella 22 - Conto economico ex d.m. Mef 27 marzo 2013

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
A) Valore della gestione caratteristica	39.128.148	42.892.455	9,62	49.002.166	14,24
c1) contributi dallo Stato	640.483	660.290	3,09	689.348	4,40
e) proventi fiscali e parafiscali	34.452.528	38.278.958	11,11	43.442.789	13,49
5) b) altri ricavi e proventi	4.035.137	3.953.207	-2,03	4.870.029	23,19
B) Costi della produzione	37.232.830	40.932.398	9,94	48.706.155	18,99
7) per servizi					
a) erogazione servizi istituzionali	4.231.082	4.772.011	12,78	5.937.199	24,42
b) acquisizione di servizi	1.186.994	1.344.638	13,28	1.651.780	22,84
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	235.617	309.751	31,46	397.076	28,19
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	970.455	1.035.548	6,71	954.640	-7,81
8) per godimento di beni di terzi	17.828	18.970	6,41	19.665	3,66
9) per il personale					
a) salari e stipendi	684.433	974.068	42,32	1.044.799	7,26
b) oneri sociali	239.003	326.250	36,50	318.155	-2,48
c) trattamento di fine rapporto	39.150	55.733	42,36	60.682	8,88
d) altri costi					
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortam. immobil. immateriali	27.890	24.703	-11,43	38.665	56,52
b) ammortam. immobil. materiali	141.742	155.972	10,04	156.026	0,03
13) altri accantonamenti	28.936.633	31.390.657	8,48	37.961.282	20,93
14) oneri diversi di gestione					
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	67.161	100.742	50,00	100.742	0,00
b) altri oneri diversi di gestione	454.842	423.355	-6,92	65.444	-84,54
<i>(A - B) Differenza fra valore e costi della produzione</i>	<i>1.895.318</i>	<i>1.960.057</i>	<i>3,42</i>	<i>296.011</i>	<i>-84,90</i>
C) Proventi ed oneri finanziari	16.196.180	19.570.031	20,83	15.758.603	-19,48
16) altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	325.221	324.461	-0,23	223.046	-31,26
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					#DIV/0!
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	15.270.235	18.087.425	18,45	13.930.938	-22,98
d) proventi diversi dai precedenti	1.277.066	1.044.433	-18,22	897.325	-14,08
17) c) altri interessi ed oneri finanziari	-473.382	-1.285.625	171,58	-472.728	-63,23
17 bis) utili e perdite su cambi	-202.960	1.399.337	-789,46	1.180.022	-15,67
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.716.731	-1.846.420	-32,04	-1.323.765	-28,31
18) rivalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	207.603	72.603	-65,03	875.727	1.106,19
19) svalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-2.924.334	-1.919.023	-34,38	-2.199.492	14,62
E) Proventi e oneri straordinari	732.856	637.435	-13,02	624.881	-1,97
Proventi straordinari	819.565	705.573	-13,91	747.213	5,90
Oneri straordinari	-86.709	-68.138	-21,42	-122.332	79,54
Risultato prima delle imposte	16.107.623	20.321.103	26,16	15.355.730	-24,43
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	2.194.775	3.865.878	76,14	1.972.582	-48,97
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	13.912.848	16.455.225	18,27	13.383.148	-18,67

Viene esposto di seguito il dettaglio della voce “altri ricavi e proventi” relativo all’utilizzo di fondi a copertura di cui sopra.

Tabella 23 - Altri ricavi e proventi

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Prelevamento da fondo pensione	1.764.086	2.189.894	24,14	2.589.951	18,27
Prelevamento da fondo maternità	27.619	0	-100,00	0	
Prelevamento da fondo di assistenza	627.049	795.402	26,85	1.386.554	74,32
<i>Prelevamento da fondo per le spese e gli interventi di solidarietà*</i>	<i>1.000.000</i>	<i>650.000</i>	<i>-35,00</i>	<i>800.000</i>	<i>23,08</i>
<i>Altri prelevamenti da fondi (fondo riserva art. 39)*</i>	<i>616.383</i>	<i>317.911</i>	<i>-48,42</i>	<i>93.524</i>	<i>-70,58</i>
Totale altri ricavi e proventi	4.035.137	3.953.207	-2,03	4.870.029	23,19

* da patrimonio netto

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali (*servizi istituzionali*) hanno rilevato un costo pari a 4,8 milioni nel 2014 (in aumento del 12,78 per cento rispetto al 2013) ed a 5,9 milioni nel 2015 (+24,42 per cento sull’anno precedente).

Con riguardo al *funzionamento* dell’ente, l’Enpab ha indicato in nota integrativa come i costi per servizi siano stati riclassificati nel 2015, con l’aggiunta di voci precedentemente indicate fra gli oneri diversi di gestione. La tabella seguente propone la somma complessiva fra costi per servizi ed altri oneri, al fine di un effettivo confronto nel periodo valutato; le voci di dettaglio sono state riportate dall’ente nelle rispettive note integrative.

Tabella 24 - Costi per servizi ed oneri

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Acquisizione di servizi	1.186.994	1.344.638		1.651.780	
Altri oneri diversi di gestione	454.842	423.355		65.444	
Costi complessivi per servizi ed oneri	1.641.836	1.767.993	7,68	1.717.224	-2,87

I costi per servizi ed oneri, pertanto, si attestano nel 2015 a più di 1,7 milioni, in lieve diminuzione rispetto al 2014 ma comunque in aumento rispetto al 2013 del 4,6 per cento (circa 75 mila euro).

Registrano aumenti anche i canoni di locazione dei beni di terzi e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, in quest’ultimo caso per l’acquisto di nuovo software da parte dell’ente.

La voce di costo operativo che registra l’incremento maggiore nel biennio esaminato – in particolar modo nell’esercizio 2015 – è quella relativa agli altri accantonamenti, sui quali convergono gli incrementi dei fondi previdenziali di competenza dell’esercizio ed il fondo oneri per sanzioni

amministrative; si riporta di seguito l'andamento di tali operazioni negli ultimi tre esercizi.

Tabella 25 - Altri accantonamenti

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Accantonamento contributi previdenziali	26.529.362	30.147.742	13,64	34.969.567	15,99
Accantonamento fondo maternità	122.736	225.682	83,88	275.740	22,18
Rivalutazione contributi soggetti l. 335/95	513.643	0	-100,00	1.807.203	
Accantonamento fondo sanzioni amministrative	154.509	49.322	-68,08	15.248	-69,08
<i>Accantonamento fondo interventi di assistenza (da fondo spese di amministrazione e interventi solidarietà)*</i>	<i>1.000.000</i>	<i>650.000</i>	<i>-35,00</i>	<i>800.000</i>	<i>23,08</i>
<i>Rivalutazione fondo pensione (da fondo riserva art. 39)*</i>	<i>616.383</i>	<i>317.911</i>	<i>-48,42</i>	<i>93.524</i>	<i>-70,58</i>
Totale altri accantonamenti	27.320.250	30.422.746	11,36	37.067.758	21,84

* reintegrazione del patrimonio netto

L'incremento dell'ammontare di competenza di tali accantonamenti riflette sostanzialmente l'aumento dei contributi registrato negli stessi esercizi e la maggiore rivalutazione degli stessi effettuata nel 2015; ad essi si aggiungono gli accantonamenti finalizzati al reintegro dei fondi di patrimonio netto utilizzati per la gestione previdenziale ed assistenziale di competenza.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il saldo della gestione caratteristica subisce nel 2014 un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (da 1,90 a 1,91 milioni), mentre nel 2015 registra una notevole diminuzione (importo rilevato pari a 296 mila euro): l'ammontare non elevato di tali saldi è significativo del sistema a capitalizzazione, per cui la maggior fonte di reddito è sostanzialmente costituita dall'attività di investimento.

Proprio la *gestione finanziaria* registra alla fine del biennio in esame un saldo di bilancio (differenza fra proventi ed oneri) positivo, ma in diminuzione rispetto al 2013; i dettagli delle relative voci di bilancio sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 26 - Gestione finanziaria in conto economico

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari:					
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (A)	325.221	324.461	-0,23	223.046	-31,26
da titoli iscritti nell'attivo circolante:					
<i>interessi</i>	5.743.625	5.926.641	3,19	3.522.219	-40,57
<i>scarti emissione positivi</i>	839.631	522.341	-37,79	202.874	-61,16
<i>plusvalenze di negoziazione</i>	8.250.283	11.380.012	37,93	9.607.321	-15,58
<i>dividendi</i>	436.696	258.431	-40,82	598.524	131,60
Totale (B)	15.270.235	18.087.425	18,45	13.930.938	-22,98
Proventi diversi:					
<i>interessi bancari e postali</i>	1.088.394	908.566	-16,52	693.552	-23,67
<i>altri (interessi per ritardato pagamento)</i>	188.672	135.867	-27,99	203.773	49,98
Totale (C)	1.277.066	1.044.433	-18,22	897.325	-14,08
Totale proventi finanziari (D=A+B+C)	16.872.522	19.456.319	15,31	15.051.309	-22,64
Interessi ed altri oneri finanziari:					
scarti di emissione negativi	19.867	29.147	46,71	26.910	-7,67
minusvalenze da negoziazioni	453.451	1.256.476	177,09	445.812	-64,52
altri (interessi passivi su rimborso contributi)	64	2	-96,88	6	200,00
Totale interessi ed altri oneri finanz. (E)	473.382	1.285.625	171,58	472.728	-63,23
Utili e perdite su cambi :					
utili	8	1.463.351	18.291.787,50	1.199.333	-18,04
perdite	-202.968	-64.014	-68,46	-19.311	-69,83
Totale utili e perdite su cambi (F)	-202.960	1.399.337	-789,46	1.180.022	-15,67
Totale proventi ed oneri finanziari (G=D-E+ F)	16.196.180	19.570.031	20,83	15.758.603	-19,48
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Rivalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	207.603	72.603	-65,03	875.727	1.106,19
Svalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	2.924.334	1.919.023	-34,38	2.199.492	14,62
Totale rettifiche (H)	-2.716.731	-1.846.420	32,04	-1.323.765	28,31
SALDO GESTIONE FINANZIARIA (G+H)	13.479.449	17.723.611	31,49	14.434.838	-18,56

Nel biennio in esame si rileva fra i componenti positivi un miglioramento complessivo solo delle plusvalenze di negoziazione (anche se in diminuzione nell'ultimo anno), dei dividendi incassati e degli interessi attivi per ritardato pagamento; i proventi finanziari registrano, pertanto, una diminuzione a fine 2015 rispetto al 2013 di 1,8 milioni (pari a -10,79 per cento). Fra i componenti negativi, i miglioramenti relativi alle minusvalenze da negoziazioni e da interessi passivi su rimborso contributi sono stati compensati dal peggioramento degli scarti di emissione negativi, segnando a fine 2015 un livello di costo pari sostanzialmente a quello registrato nel 2013. La gestione dei cambi, sia per il 2014 che per il 2015, si è chiusa positivamente.

Il saldo fra proventi ed oneri finanziari, pertanto, registra nel 2014 un valore pari a 19,6 milioni (+20,83 per cento rispetto all'esercizio precedente) mentre nel 2015 ammonta a 15,8 milioni (-19,48 per cento rispetto al 2014 e -2,7 per cento rispetto al 2013).

L'analisi complessiva della variazione di valore delle attività finanziarie si completa valutando anche le *rettifiche di valore* applicate negli esercizi, rilevando – come per gli altri saldi – un incremento del saldo complessivo nel 2014 di 4,2 milioni ed una sua diminuzione nel 2015 di 3,3 milioni: rispetto al 2013, il biennio in esame ha registrato un differenziale positivo di quasi un milione di euro.

Con riguardo all'analisi dei rendimenti – di derivazione diretta da quanto finora valutato nell'ottica del reddito d'esercizio – si propone nella tabella seguente la determinazione del rendimento lordo e netto degli investimenti mobiliari.

Tabella 27 - Determinazione rendimenti degli investimenti mobiliari

	2013	2014	2015
<i>Totale proventi ed oneri finanziari da C.E. (A)</i>	16.196.180	19.570.031	15.758.603
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie da C.E. (B)</i>	-2.716.731	-1.846.420	-1.323.765
<i>Stralcio interessi attivi per ritardato pagamento (C)</i>	188.672	135.867	203.773
<i>Stralcio interessi passivi per ritardato rimborso contributi (D)</i>	64	2	6
<i>Spese bancarie (E)</i>	746.013	951.450	815.726
Rendimento lordo (F=A+B-C+D-E)	12.544.828	16.636.296	13.415.345
<i>Imposta sostitutiva d.lgs. n. 461/1997 (G)</i>	1.915.394	3.562.317	1.693.154
<i>Imposta ex art. 26 d.p.r. n. 600/1973 (H)</i>	216.677	204.877	180.324
Totale oneri tributari (I=G+H)	2.132.071	3.767.194	1.873.478
Rendimento netto (J=F-I)	10.412.760	12.869.102	11.541.867

Dai dati suesposti, si evince come – secondo quanto risultato anche nelle analisi più generali – l'esercizio 2014 abbia determinato il risultato maggiore degli ultimi tre esercizi: il rendimento netto, infatti, è incrementato dai 10,4 milioni del 2013 ai 12,9 del 2014, per scendere agli 11,5 milioni del 2015 (+10,84 per cento rispetto al 2013).

A riprova dei risultati positivi della gestione finanziaria, si propone nella tabella seguente un raffronto fra rendimenti e rivalutazioni previdenziali.

Tabella 28 - Rendimenti mobiliari vs. rivalutazioni previdenziali

	<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
	2013	2014	2015
Rendimento netto annuo effettivo (A)	10.413	12.869	11.542
Rivalutazione contributiva (B)	514	0	1.807
Differenziale importi (A-B)	9.899	12.869	9.735
Consistenza media del patrimonio mobiliare (C)	389.804	428.045	469.867
Rendimento netto annuo % (D=A/C*100)	2,67	3,01	2,46
Tasso di capitalizzazione (E)	0,16	0	0,51
Differenziale tassi (D-E)	2,51	3,01	1,95

Si conferma come l'esercizio 2014 – a fronte della non applicabile rivalutazione contributiva – abbia determinato un notevole differenziale positivo, mentre l'esercizio successivo abbia registrato risultati lievemente inferiori al 2013.

Con riguardo alla *gestione straordinaria*, sia le poste positive che quelle negative risultano in aumento nel biennio 2014-2015, chiudendo al 31 dicembre 2015 con un saldo positivo pari a 624.881.

L'Enpab ha chiuso in *utile* entrambi gli esercizi in esame, per un importo pari a 16,5 milioni nel 2014 (+18,27 per cento sul 2013) e a 13,4 milioni nel 2015 (-18,67 per cento sull'esercizio precedente): a fine biennio, quindi, il livello dell'utile risulta inferiore del 3,8 per cento a quello registrato nel 2013, pari a 13,9 milioni. Come già accennato in precedenza, l'andamento della gestione finanziaria è stato il principale fattore determinante per il risultato economico dei vari esercizi.

11 Il bilancio tecnico

In conformità alla previsione di cui all'art. 2, secondo comma, del d.lgs. n. 509/1994 (applicabile all'Enpab a termini dell'art.6, settimo comma, d.lgs. n. 103/1996), lo statuto dell'ente dispone che la gestione economico-finanziaria dello stesso debba costantemente mirare ad assicurare il principio di equilibrio del bilancio coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico che, con periodicità almeno triennale, deve essere predisposto e deliberato dal consiglio di amministrazione e sottoposto all'esame del collegio dei sindaci ed all'approvazione del consiglio di indirizzo generale.

L'evoluzione della disciplina dei bilanci tecnici per enti previdenziali di cui ai dd.lgs. n. 509/1994 e n. 103/1996, nonché le diverse versioni di bilanci tecnici elaborati dall'ente fino al 2014, sono stati illustrati nelle precedenti relazioni di questa Corte, cui si rinvia.

Con delibera del consiglio di indirizzo generale n. 22 del 22 dicembre 2015, è stato adottato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, riferito al cinquantennio 2015-2064.

Il bilancio tecnico è stato redatto seguendo le indicazioni di cui al d.m. lavoro del 29 novembre 2007 e delle comunicazioni n. 11883 del 23 luglio 2015 e 13754 del 15 settembre 2015. In particolare, l'elaborazione del documento assume le seguenti ipotesi demografiche e finanziarie:

- frequenze di morte relative alla popolazione generale rilevate nell'anno 2013;
- esperienze dell'Inps assunte da apposite pubblicazioni;
- inflazione crescente dallo 0 per cento del 2015 al 2 per cento costante dal 2019;
- Pil nominale crescente dallo 0 per cento del 2015 al 3,9 per cento del periodo 2026-2030 fino al 3,5 per cento degli anni successivi al 2055;
- produttività nominale crescente secondo lo stesso andamento del Pil, dallo 0,15 per cento del 2015 al 3,6 per cento del periodo 2041-2045 fino al 3,5 per cento del periodo 2056-2060.

Gli importi così determinati rilevano un saldo previdenziale iniziale di 41,2 milioni, previsto in diminuzione nel corso degli anni fino a raggiungere un importo minimo di 4,2 milioni nel 2055, anno a partire dal quale sarebbe previsto un miglioramento crescente fino a tornare a 15,8 milioni nel 2064. Il risultato di esercizio è previsto sostanzialmente in crescita per tutto il periodo valutato, passando dai 40,2 milioni iniziali ai 117,9 milioni di fine periodo. Il patrimonio, pertanto, è previsto in aumento dai 524,7 milioni del 2015 ai 4,3 miliardi del 2064.

Sul bilancio tecnico citato non sono ancora giunte le valutazioni del ministero vigilante.

A tal riguardo, con riferimento a quanto rilevato nel precedente bilancio tecnico dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e riferito dalla stessa Corte nella precedente relazione, è da notare come anche nell'ultimo documento non siano stati indicati i tassi di sostituzione, previsti come altri

indicatori dal d.m. 29 novembre 2007.

L'ente ha indicato, nelle relazioni sulla gestione per gli esercizi in esame, il confronto fra le risultanze del bilancio consuntivo e quelle del bilancio tecnico: nel 2014 sono stati rilevati saldi positivi, mentre nel 2015 (primo esercizio del bilancio tecnico in vigore) tali saldi risultano negativi principalmente per quel che concerne la gestione previdenziale, mentre il risultato della gestione complessiva registra un differenziale positivo a fronte dei maggiori redditi patrimoniali dell'anno.

Considerazioni finali

I risultati di gestione dell'Enpab relativi agli esercizi 2014 e 2015 mostrano un andamento sostanzialmente positivo, in linea con quanto registrato nei precedenti esercizi.

La gestione previdenziale registra nel biennio in esame un incremento degli iscritti di complessive 1.440 unità (raggiungendo un totale nel 2015 di 13.721 iscritti). Il numero di prestazioni pensionistiche aumenta significativamente rispetto al 2013, raggiungendo 969 prestazioni nel 2015 per una spesa di 2,6 milioni. Anche l'importo medio delle pensioni aumenta rispetto al passato, ma a fine 2015 rimane ancora su livelli significativamente bassi (2.725 euro). La gestione contributiva è stata oggetto, nel biennio esaminato, di modifiche regolamentari che – insieme al considerevole aumento degli iscritti – hanno determinato consistenti incrementi dei relativi importi.

L'utile di esercizio ammonta a 16,5 milioni nel 2014 ed a 13,4 milioni nel 2015. La gestione caratteristica registra un saldo positivo di 2,0 milioni nel 2014 e di 296 mila euro nel 2015.

Quanto alla gestione patrimoniale, il rendimento derivato degli investimenti mobiliari dell'Enpab risulta in aumento nel 2014, raggiungendo un valore di 12,9 milioni, per poi diminuire leggermente nel 2015, registrando una grandezza pari a 11,5 milioni. La differenza fra tali importi e la rivalutazione contributiva effettuata registra un saldo per il 2014 pari a 12,9 milioni (la rivalutazione contributiva non è stata effettuata per mantenere intatti i montanti) e pari a 9,7 milioni nel 2015.

I saldi suesposti vanno ad incrementare il patrimonio netto dell'ente, tramite l'apporto agli appositi fondi statutari, cui si va ad aggiungere il risultato economico di esercizio. Solo a partire dal 2014, a seguito delle indicazioni fornite a riguardo dai ministeri vigilanti, l'ente ha provveduto ad effettuare accantonamenti a fondo riserva dopo la determinazione del risultato effettivo dell'esercizio. Il patrimonio netto aumenta ad 88,5 milioni nel 2014 ed a 100,9 milioni nel 2015. I fondi oneri previdenziali aumentano a 394,0 milioni nel 2014 ed a 429,5 milioni nel 2015, mentre i debiti si attestano sui 2,3 milioni del 2015.

Le attività patrimoniali registrano un incremento dell'intero portafoglio, raggiungendo l'importo complessivo (fra liquidità, attività finanziarie non immobilizzate ed immobilizzazioni finanziarie) di 442,9 milioni nel 2014 e di 486,8 milioni nel 2015, fra i quali rimane incisiva la quota di investimenti in titoli di Stato e sovranazionali.

I crediti verso gli iscritti rimangono per una quota maggioritaria relativi agli esercizi immediatamente precedenti a quelli esaminati, ma persistono valori significativi riferiti ad anni antecedenti.

Si raccomanda un'attenta valutazione degli accantonamenti del fondo svalutazione crediti rimasto invariato nel triennio a fronte dell'incremento dei crediti.

Gli organi dell'ente sono stati soggetti a rinnovo, dopo alterne vicende, e la loro compagine si è completata solo a fine 2015. Nel biennio in esame, i costi per compensi erogati agli stessi organi aumentano di più del 5 per cento rispetto al 2013.

Il personale dipendente aumenta nel biennio valutato di una unità, mentre i costi complessivi per il personale registrano un aumento di circa 492 mila euro; il costo unitario medio del personale viene stimato in aumento e pari a circa 69 mila euro.

Le spese per consulenze risultano complessivamente in aumento del 68,5 per cento, incremento dovuto, oltre che a servizi attuariali, all'istituzione delle commissioni consiliari, organismo di nuova emanazione i cui costi risultano in crescita.

L'ente, nell'anno 2015, ha provveduto ad approvare il nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, dal quale risulterebbe la sostenibilità nel lungo termine della gestione.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI